



Pineto, 06 settembre 2023

OGGETTO: Istanza di partecipazione alla Conferenza dei Servizi ex Art.li 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L.241/1990, da svolgersi in data 06/09/2023, ora da precisare, relativa al Procedimento Regionale avente ad oggetto “RICHIESTA AUTORIZZAZIONE REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI COINCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO (OPERAZIONE DI RECUPERO R1) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI” – Zona Industriale Casoli di Atri (TE)

Proponente **NDT ENERGY S.R.L.** avente: - Sede legale in FILAGO(BG) Via PROVINCIALE, n.2 – cap.24040;

- Iscrizione al C.C.I.A.A. di BERGAMO – N.REA BG-477602;- Codice fiscale/Partita IVA n.04634200168

La scrivente dr.ssa Clelia Delle Curti in qualità di Presidente del **Comitato Salute Ambiente e Territorio Torre San Rocco** , con sede in Pineto via Giove 45 fraz. Torre San Rocco , premesso che:

- La frazione di Torre San Rocco è situata nel Comune di Pineto ed è confinante con il Comune di Atri. Le aree industriali di Atri - località Stracca e quella di Pineto in località Torre San Rocco sono tra loro attigue e sono sorte negli anni scorsi con scarsa pianificazione e considerazione delle molte civili abitazioni preesistenti tanto che il territorio a vocazione agricola è sempre più sacrificato tra le industrie. I due abitati contano almeno 1000 residenti.
- Le abitazioni poste a ovest della frazione di Torre San Rocco distano 600 metri in linea d'aria dal sito in cui sorgerebbe l'inceneritore;
- I residenti già soffrono delle conseguenze dei due impianti di rifiuti Said srl e Se.lecta srl, attigui l'uno all'altro, che pur nel Comune di Pineto operano poco distanti dal sito sul quale sorgerebbe l'impianto di cui alla presente istanza;
- Un ulteriore sito di smaltimento rifiuti andrebbe a peggiorare ulteriormente le condizioni di vita degli abitanti che per lo più si alimentano delle verdure e frutta che coltivano nei propri terreni agricoli e orti e non hanno sufficienti garanzie dell'innocuità dei fumi rilasciati dall'impianto di cui trattasi soprattutto in considerazione del materiale che verrà bruciato;
- L'impianto presumibilmente ineccepibile ai primi utilizzi sarà presto ed inevitabilmente colpito da vetustà ed inizierà a mal funzionare e quindi a produrre inquinamento e residui nocivi che ad oggi sembrano non considerati dagli studi e relazioni agli atti del procedimento;
- I cittadini di Torre San Rocco temono che non saranno effettuati periodici controlli e che per tali ragioni saranno costretti a presentare continue richieste di intervento le quali non avranno seguito o per carenza di personale o per l'assenza di

strumentazione idonea da parte degli organi preposti. Della difficoltà di ottenere controlli *post operam* ne fanno già le spese per quel che riguarda i due impianti di gestione rifiuti;

- l'eventuale autorizzazione indurrà ogni altra industria delle due zone a munirsi del proprio coinceneritore e per ognuno si avvierà una procedura distinta dalle altre ognuna verrà valutata come piccola opera mentre gli organi preposti non valuteranno l'effetto complessivo sugli abitanti;

per queste motivazioni

Chiede

Che venga negata l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di coinceneritore perché troppo vicino alle abitazioni.

In subordine che venga rinviata a procedura VIA per una più approfondita analisi di impatto ambientale.

In estremo subordine che venga prescritta l'installazione di una strumentazione capace di rendere pubblici i valori di inquinamento in tempo reale posta in una posizione tale da essere leggibile a chiunque e che sia direttamente collegato all'ARTA.

Dr.ssa Clelia Delle Curti